

S.C.R. - PIEMONTE S.P.A. CON UNICO SOCIO

Sede in TORINO - CORSO MARCONI, 10

Capitale Sociale versato Euro 1.120.000,00

Iscritta alla C.C.I.A.A. di TORINO

Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 09740180014

Partita IVA: 09740180014 - N. Rea: 1077627

Soggetta all'attività di direzione e coordinamento esercitata da "REGIONE PIEMONTE"

Relazione sulla Gestione al 31/12/2012

Signori Soci

l'esercizio chiude con un risultato positivo di Euro 58.701 L'esercizio precedente riportava un risultato positivo di Euro 67.480 .

Ai sensi di quanto disposto dall'art.2364, comma 2 del Codice Civile, ed in conformità con le previsioni statutarie, ci si è avvalsi del maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del Bilancio.

Le ragioni che hanno giustificato tale dilazione sono costituite dal cambiamento della struttura contabile della società a seguito dell'accordo sottoscritto con l'Agenzia delle Entrate il 14/12/2012 che ha comportato il passaggio ad un diverso modo di rappresentare contabilmente i fatti di gestione.

Preliminarmente si da atto che si fa riferimento anche quest'anno alla DGR n. 8 del 21/5/2012 che ha riesaminato i principali rapporti intercorrenti con la società di committenza regionale, tenuto conto che la Regione è il principale fruitore di servizi resi dalla Società. In particolare si rimanda al punto 8) della DGR che prevede che, qualora le condizioni finanziarie della SCR Piemonte Spa lo permettano, le medesime modalità previste per l'esercizio 2011 abbiano effetto anche per il 2012 con la conseguenza che il costo di SCR Piemonte Spa non gravi sulla spesa corrente di Regione Piemonte.

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 evidenzia un utile di € 58.701 dopo aver accantonato imposte per € 447.966 e aver ammortizzato le immobilizzazioni immateriali per 64.544 e quelle materiali per complessivi € 7.254.840.

In seguito all'accordo sottoscritto con l'Agenzia delle Entrate, le immobilizzazioni materiali, con riferimento alle opere condotte da SCR, non subiranno più incrementi in quanto, a partire dal 2012,

le operazioni compiute da SCR costituiscono dei meri rapporti finanziari privi di riflessi economici. Il bilancio è caratterizzato, quindi, da due modalità di rappresentazione dei fatti aziendali entrambe corrette.

Da un lato, il prosieguo della contabilizzazione degli ammortamenti sulle opere collaudate e iscritte all'attivo dello stato patrimoniale fino al 31/12/2011, la cui incidenza risulta bilanciata dai proventi derivanti, come per gli esercizi precedenti, dalla rinuncia dell'azionista a parte dei finanziamenti erogati nei confronti della Società.

Dall'altro, a partire dal 2012, la rappresentazione contabile del contratto di mandato senza rappresentanza mediante l'accensione di un conto patrimoniale, avente natura finanziaria (crediti/debiti) privo di riflessi economici. L'unico riflesso economico che si produce in capo ad SCR è rappresentato dal compenso che le spetta per l'attività prestata in favore di Regione Piemonte.

Il Dott. Gili, professionista incaricato dalla società per analizzare la convenienza o meno di addevenire ad una ipotesi di conciliazione con l'Agenzia delle Entrate in seguito alla notifica dei processi verbali di constatazione, così si esprime nel suo parere pro-veritate (allegato alla presente relazione):

"Va da se che un'eventuale definizione conciliativa dei processi verbali di constatazione di cui si discute non potrà che comportare, per il futuro, l'adozione di una impostazione fiscale quale quella sostenuta dall'Amministrazione Finanziaria. La società, pertanto, dovrà provvedere alla fatturazione in ribaltamento degli stati avanzamento lavori tempo per tempo ricevuti dai propri subappaltatori.

Ovviamente occorrerà fasare tale nuova impostazione con lo schema di finanziamento finora strutturato. Detto schema potrà non essere modificato ma i fondi che la Regione andrà ad erogare, anziché qualificarsi quali finanziamenti, andranno mano a mano imputati a pagamento delle fatture che la SCR avrà emesso e andrà ad emettere in capo alla Regione. Fatture che, ovviamente, verranno pagate in forma dilazionata con le stesse scadenze ad oggi adottate dalla Regione per la messa a disposizione dei fondi alla società. In tal modo il bilancio della S.C.R. sarà ancor più trasparente ed intellegibile. Vi è il problema invece dei costi capitalizzati a tutto almeno il 31/12/2011.

Per detti costi si ritiene che l'impostazione non debba essere modificata e ne debba essere continuato l'ammortamento fino all'esaurimento. Ed infatti come abbiamo già avuto modo di osservare nella prima parte di questo parere, trattasi di costi che la Regione si accolla definitivamente e per essa S.C.R. al fine di dotare gli Enti designati delle opere pubbliche programmate. Opere pubbliche di cui gli enti in questione avranno la detenzione con il meccanismo della accessione sui sedimi espropriati su cui le opere insistono.

In definitiva dunque i futuri bilanci della S.C.R., nell'ipotesi di cui si tratta, saranno sostanzialmente bi-fase recando l'evidenza delle due impostazioni, entrambe corrette, dei costi sostenuti nell'interesse e per conto della Regione.

In ultimo vale ancora la pena di evidenziare come effetto rilevante della ipotizzata conciliazione, destinato ad impattare sul bilancio di esercizio, sia quello della insussistenza passiva conseguente alla rinuncia del credito IVA ed all'eventuale versamento dell'Iva asseritamente indebitamente compensata e alla sopravvenienza passiva relativa alle sanzioni e agli interessi.

Dette insussistenze e sopravvenienze dovranno necessariamente trovare copertura nelle poste di Patrimonio Netto e/o nei finanziamenti soci iscritti a bilancio."

Analogamente per quanto riguarda l'attivo circolante, la società non vanta più, rispetto al 2011, il rilevante credito Iva e il credito per le ritenute sugli interessi attivi bancari disconosciuti dall'Agenzia delle Entrate per effetto della verifica fiscale e del conseguente accordo siglato il 14/12/2012. E' da tale accordo che scaturisce l'obbligo per SCR di provvedere al riaddebito alla Regione, dell'Iva assolta sugli acquisti eseguiti per suo conto. In merito alla ritenuta sugli interessi attivi bancari, non essendo di spettanza di SCR, ma della Regione Piemonte in quanto titolare del reddito così come stabilito dalla Convenzione, essa viene retrocessa alla Regione insieme agli interessi attivi. Si evidenzia infine, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, una rilevante disponibilità liquida ancora funzione, come in passato, dell'erogazione delle tranches del mutuo contratto dalla Società negli esercizi precedenti per finanziare le opere in corso di realizzazione e non ancora completamente utilizzato.

Per contro, analizzando la posizione passiva, l'indebitamento nei confronti della Regione Piemonte è riferito per la parte più consistente alle dotazioni di cui la società ha usufruito per la realizzazione degli interventi sui cantieri e che quindi non darà luogo nel futuro ad un effettivo esborso.

Il Fondo per rischi e oneri ha subito un decremento dovuto al pagamento, avvenuto il 1/8/2012 a fronte delle fatture emesse da LAURO Spa, da Cogeis Spa, da ATI Lauro Spa - Collini Impresa Costruzioni Spa, relative ai decreti ingiuntivi a completamento della procedura di accordo bonario degli interventi "S.R. 229 Variante di Omegna - Completamento" - cod ARES 026VB01 - e "Variante Cossato Vallemosso Trivero e della Variante Canton Colombo Mottalciata + rotonda Mottalciata" - cod ARES 007B101 nonché al pagamento in favore dell'Avv. Grasso e Piacentini dello studio legale Tosetto, Weigmann e Associati per le spese legali connesse.

Le altre voci del passivo sono riferibili a posizioni debitorie nei confronti dei fornitori, dell'Erario (in particolare del pagamento rateizzato dell'Iva conseguente all'accordo di cui si è detto in precedenza), dei dipendenti e degli istituti previdenziali, coperte dalla posizione finanziaria attiva di cui si è detto.

Per una compiuta illustrazione di dettaglio e del contenuto delle varie poste di bilancio facciamo rinvio alla nota integrativa.

Andamento della gestione

La Società, costituita per legge regionale dell'agosto 2007, per promuovere la creazione di una centrale di committenza conformemente a quanto stabilito dai principi e dalle norme del diritto

comunitario relative al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi al fine di razionalizzare la spesa pubblica e di ottimizzare le procedure di scelta degli appaltatori pubblici nelle materie di interesse regionale, in particolare ha svolto nel corso dell'esercizio la propria attività nelle quattro linee di intervento:

- Acquisti forniture e servizi;
- Opere pubbliche edilizia;
- Opere pubbliche viabilità;
- Progetti Speciali.

Di seguito si rendiconta l'avanzamento al 30 giugno 2012 delle attività assegnate a questa Società di Committenza Regionale con le seguenti deliberazioni assunte dalla Giunta Regionale:

- D.G.R 53-9816 del 13.10.2008 (Forniture di beni e servizi);
- D.G.R. 90-10532 del 29.12.2008 (Forniture di beni e servizi, Edilizia sanitaria, Trasporti e infrastrutture);
- D.G.R. n. 4-11371 del 11.05.2009 (Edilizia sanitaria);
- D.G.R. n. 6-11703 del 6.07.2009 (Forniture di beni e servizi);
- D.G.R. n. 41-11759 del 13.07.2009 (Trasporti e infrastrutture);
- D.G.R. n. 17-12079 del 7.09.2009 (Trasporti e infrastrutture);
- Decreto Presidente Giunta Regionale n. 60 del 07/07/2009 e nota Dir. Reg. Trasporti prot. n. 4921/DB1200 del 01/08/2008 (Trasporti e infrastrutture);
- D.G.R n. 12-12387 del 26.10.2009 (Trasporti e infrastrutture);
- D.G.R. n. 65-13650 del 22.03.2010 (Edilizia sanitaria);
- D.G.R n. 92-13745 del 29.03.2010 (Forniture di beni e servizi);
- D.G.R. n. 30-43 del 30.04.2010 (Forniture di beni e servizi);
- D.G.R. n. 2-636 del 23.09.2010 (Forniture di beni e servizi);

- D.G.R. n. 22-1095 del 30.11.2010 (Trasporti e infrastrutture);
- D.G.R. n. 12-1438 del 28.01.2011 (Forniture di beni e servizi);
- D.G.R. n. 11-1793 del 4.04.2011 (Trasporti e infrastrutture);
- D.G.R. n. 16-2319 del 12.07.2011 (Trasporti e infrastrutture);
- D.G.R. n. 10-2572 del 13.09.2011 (Trasporti e infrastrutture);
- D.G.R. n. 24-3142 del 19.12.2011 (Trasporti e infrastrutture);
- D.G.R. n. 22-3210 del 30.12.2011 (Trasporti e infrastrutture);
- D.G.R. n. 18-3528 del 19.03.2012 (Trasporti e infrastrutture, Forniture di beni e servizi, Edilizia sanitaria);
- D.G.R. n. 12-3613 del 28.03.2012 (Trasporti e infrastrutture);
- D.G.R. n. 58-4114 del 02.07.2012 (Trasporti e infrastrutture);
- D.G.R. n. 20-4223 del 30.07.2012 (Trasporti e infrastrutture);
- D.G.R. n. 8-4902 del 14.11.2012 (Trasporti e infrastrutture);
- D.G.R. n. 14-5011 del 05.12.2012 (Forniture di beni e servizi);
- D.G.R. n. 7-5236 del 21.01.2013 (Trasporti e infrastrutture).

Più specificatamente, si segnala, nell'ambito delle attività afferenti il settore Acquisti forniture e servizi, il seguente stato di avanzamento attività.

- Gare per l'approvvigionamento energetico (D.G.R. 53-9816): le convenzioni Energia elettrica 1 e Gas naturale 1 sono giunte alla loro scadenza naturale il 31 dicembre 2010;
- Gare inerenti la "spesa comune" (D.G.R. 90-10532): sono attualmente attive le convenzioni relative ai servizi di Connettività e telefonia fissa, alla fornitura di Cancelleria, di carta (seconda convenzione) e alla fornitura di spazi su quotidiani (per un valore complessivo massimo acquistabile pari a **37,3 milioni** di Euro). Sono invece terminate le convenzioni relative al noleggio auto, alla fornitura e al noleggio di Personal Computer;

- Gare inerenti la "spesa sanitaria" (D.G.R. 6-11703): sono attualmente attive le convenzioni relative alla fornitura di Vaccino Anti-Papilloma virus (HPV), Vaccino anti-influenzale (terminate le campagne 2010-2011 e 2011-2012, è attiva la campagna 2012-2013), Vaccini desensibilizzanti e Vaccini ad uso umano in regime di esclusiva. È stata attivata inoltre la convenzione per il servizio di registrazione ricette, per la fornitura di tutti i Vaccini ad uso umano, per la fornitura di soluzioni infusionali e per la fornitura di suturatrici meccaniche. L'importo complessivo delle convenzioni attive (valore acquistabile da parte degli Enti piemontesi) è di circa **101,2 milioni** di Euro. È stata invece revocata la procedura di gara per il servizio integrativo di ingegneria clinica. E' stata indetta, e poi revocata, la gara per la fornitura di ausili per incontinenti. È stata effettuata la raccolta dei fabbisogni per la fornitura di biancheria piana e confezionata, contenitori aghi e taglienti. È stato pubblicato e successivamente revocato il bando per il servizio di somministrazione lavoro.

- Gare per l'approvvigionamento energetico (D.G.R. 92-13745): le convenzioni Energia elettrica 2 e Gas naturale 2 sono state attivate e sono scadute lo scorso 31 dicembre 2011; la convenzione per la fornitura di Energia Elettrica 3 (anno 2012) è scaduta il 31 dicembre 2012; è attiva la convenzione per la fornitura di Energia Elettrica 4 (anno 2013), per un importo massimo acquistabile di oltre **35 milioni** di Euro.

- Gare inerenti la "spesa sanitaria" (D.G.R. 12-1438 e D.G.R. 14-5011): è attivo il Sistema Dinamico di Acquisto per la fornitura di farmaci (oltre **2 miliardi di Euro** su quattro anni). terminate le convenzioni per la fornitura relativa al 2012, sono ora attive le convenzioni per la fornitura di farmaci per il 2013 e parte del 2014 (circa **403,7 milioni** di importo complessivo acquistabile). Sono stati aggiudicati oltre il 96,4% (in valore economico) dei lotti messi a gara. È inoltre attiva la convenzione per la fornitura del principio attivo Eculizumab (**2,7 milioni** di euro).

È attiva la convenzione per la fornitura di aghi e siringhe (oltre **14,5 milioni** di Euro) e sono in corso le gare per la fornitura di medicazioni tradizionali, per la fornitura di medicazione

avanzate e per la fornitura di disinfettanti.

Gli Enti di cui all'art. 3, comma 1, lettera a) della Legge regionale 19/2007 che hanno aderito alle convenzioni sottoscritte da S.C.R. Piemonte S.p.A. sono 37 (tra cui Regione Piemonte, il Consiglio Regionale, 21 Aziende Sanitarie, 9 Enti strumentali e 5 aziende partecipate) mentre gli Enti di cui alla lettera b) della Legge sopracitata che hanno sottoscritto una convenzione con S.C.R.-Piemonte sono 6 Province, 7 comuni capoluogo, 288 Comuni e Associazioni di Comuni, 17 Università o Istituti scolastici e 46 altri Enti.

Per quanto attiene il settore di **Opere pubbliche edilizia**, si porta a conoscenza che le attività individuate con D.G.R. 4-11371 e con D.G.R. 65-13650 stanno proseguendo come segue:

- **Nuovo ospedale ed annesso poliambulatorio di Venaria, ASL TO3**: il progetto preliminare di tutto l'intervento è stato approvato in conferenza dei servizi il 22.09.2009 e successivamente è stato suddiviso in due lotti; per il lotto I è stato redatto il progetto preliminare, approvato in Conferenza dei Servizi in data 24.02.2011, è stata rilasciata da parte della Regione Piemonte l'autorizzazione all'ASL per contrarre il mutuo di euro 2.258.913,76, pertanto si è proceduto con la pubblicazione del bando di gara (appalto di progettazione e di esecuzione dei lavori ai sensi dell'art. 53, c. 2, lett. c del D.Lgs. 163/2006).

E' stata espletata la gara d'appalto che si è conclusa il 13.04.2012 e **aggiudicata con disposizione del Presidente del Consiglio di Amministrazione n. 32 del 26.04.2012** alla Paolo Beltrami S.p.A. con sede in Paderno Ponchielli (CR) per un importo pari a € 12.205.950,50 oltre a IVA e oneri per la sicurezza con un ribasso unico del 18,385% e una riduzione dei tempi di 123 giorni.

Il servizio di verifica del progetto definitivo al fine della validazione viene affidato alla Società RINA Check srl, mediante Disposizione del Presidente del CdA n° 42 del 28.06.2012,

nella quale viene anche approvato il nuovo quadro economico dell'intervento.

Il rapporto finale di validazione viene consegnato dalla Società RINA Check srl con nota SCR prot. n°13644 del 17.12.2012.

Il 21.12.2012 il RUP di SCR Arch. Cellino ha redatto specifico verbale di validazione del progetto definitivo, ai sensi dell'art. 112 D. Lgs. N°163/2006 e degli artt. 44 e succ. DPR n°207/2010.

Con Disposizione del Presidente del Consiglio di Amministrazione n. 71 del 17.12.2012 si è provveduto alla sostituzione del Responsabile del Procedimento nella persona dell'Ing. Mauro FEGATELLI, con decorrenza dal 1° gennaio 2013.

In data 19.02.2013 l'ASLTO3 con Deliberazione del Direttore Generale n°442 approva in linea tecnica il progetto definitivo dell'opera, allegando al documento alcune prescrizioni da valutarsi in sede di Conferenza dei Servizi.

E' in corso la verifica del Progetto Definitivo con i vari Enti al fine di giungere alla Conferenza dei Servizi con l'approvazione preventiva, da parte degli stessi, degli elaborati progettuali.

- Poliambulatorio presso "ex istituto di riposo Marco Antonetto" ASL TO2: è stata ottenuta dall'ASL l'autorizzazione a contrarre il mutuo per la quota parte di finanziamento di competenza, pertanto si è proceduto alla pubblicazione del bando di gara (appalto di progettazione e di esecuzione dei lavori ai sensi dell'art. 53, c. 2, lett. c del D.LGS. 163/2006).

E' stata espletata la gara d'appalto che si è conclusa il 29.05.2012 e **aggiudicata con disposizione del Presidente del Consiglio di Amministrazione n. 46 del 13.07.2012** all'ATI Tecnelit S.p.A. (capogruppo) e progettisti (mandante) ATI Sintecna s.r.l. ,Prodim s.r.l. Arch. Michela Lageard, Ing. Mauro Burdese, Ing. Bo per un importo pari a € 4.641.631,50 oltre a IVA e oneri per la sicurezza con un ribasso del 27.72% e una riduzione dei tempi di 210 giorni.

In data 07.09.2012 si è concluso l'iter di validazione del Progetto Definitivo con verbale del Responsabile del Procedimento, Arch. Giancarlo CELLINO.

In data 19.09.2012 è stato trasmesso il Progetto Definitivo alla Regione Piemonte per l'indizione

della Conferenza dei Servizi ai fini dell'approvazione formale degli elaborati progettuali, per l'acquisizione dei pareri e del permesso a costruire necessari per la stipula del contratto d'appalto ed il regolare prosieguo della progettazione esecutiva e la realizzazione dell'opera.

In data 27.09.2012, il Progetto Definitivo è stato trasmesso all'ASL TO 2 con prot. SCR n. 11572 per i successivi adempimenti di competenza, la quale il 31.10.2012 ha inviato ad SCR Piemonte S.p.A. con prot. n. 59204/12 la Delibera n. 337/001°/2012 del 29.10.2012 di approvazione del Progetto Definitivo dell'opera in oggetto.

Con Disposizione del Presidente del Consiglio di Amministrazione n. 71 del 17.12.2012 si è provveduto alla sostituzione del Responsabile del Procedimento nella persona dell'Ing. Mauro FEGATELLI, con decorrenza dal 1° gennaio 2013.

E' in corso la verifica del Progetto Definitivo con i vari Enti al fine di giungere alla Conferenza dei Servizi con l'approvazione preventiva, da parte degli stessi, degli elaborati progettuali.

- Nuovo Poliambulatorio di Ivrea, ASL TO4: la gara (appalto concorso) è stata bandita il giorno 21.01.2011 e la Commissione ha concluso i lavori relativi alla valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa e verifica dell'offerta anomala il 05.01.2012.

E' stata **aggiudicata definitivamente con disposizione del Presidente del Consiglio di Amministrazione n. 22 del 29.03.2012** all'ATI con capogruppo mandataria MATTIODA PIERINO & FIGLI S.p.A. Via Torino 34 CUORGNE' (TO) per un importo di € 9.071.247,29 oltre a IVA e oneri per la sicurezza con un ribasso del 13,34% con la riduzione dei tempi di esecuzione di giorni 130.

In data 02.04.2012 il progetto esecutivo aggiudicatario è stato trasmesso alla Società Bureau Veritas Italia S.p.A., organismo di controllo accreditato incaricato da questa Società per l'attività di verifica progettuale.

In data 31.08.2012 è stato emesso il rapporto conclusivo di verifica del progetto, di cui all'articolo 54, comma 7 del D.P.R. 207/2010 e s.m.i.

Con Disposizione del Presidente del Consiglio di Amministrazione n. 50 del 09.08.2012 è stata indetta la gara per l'affidamento dell'attività relativa all'ufficio di direzione dei lavori e di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione.

In data 06.09.2012 è stato sottoscritto tra le parti il Verbale di Validazione del progetto esecutivo ai sensi dell'art. 55 c. 1 del D.P.R. 207/2010 e s.m.i. e art. 112 del D.lgs 163/2006 e s.m.i.

In data 13.09.2012 è stato trasmesso il progetto esecutivo validato alla Regione Piemonte – Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale – Settore Iniziative di Rilevanza Strategica per i successivi adempimenti di competenza della Conferenza dei Servizi ai fini dell'approvazione formale del progetto, dell'acquisizione dei pareri e del permesso a costruire necessari per la stipula del contratto d'appalto e il relativo avvio delle attività di cantiere; successivamente in data 26.09.2012 il progetto è stato trasmesso alla ASL TO4 per l'approvazione ai fini della conferenza suddetta.

In data in data 15.03.2013 è stata trasmessa alla Regione Piemonte Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale – Settore Iniziative di Rilevanza Strategica per i successivi adempimenti di competenza della Conferenza dei Servizi, la documentazione progettuale integrativa richiesta dalla Regione e dall'ASL TO4 per l'approvazione del progetto esecutivo; in pari data tale documentazione è stata trasmessa anche all'ASL TO4.

E' in corso la verifica del Progetto Esecutivo con i vari Enti al fine di giungere alla Conferenza dei Servizi con l'approvazione preventiva, da parte degli stessi, degli elaborati progettuali.

- Ristrutturazione edificio per la realizzazione del nuovo poliambulatorio, compreso nell'ambito del programma di riqualificazione urbana "ex Superga": il progetto esecutivo necessita di un aggiornamento per quanto riguarda l'impiantistica elettrica e meccanica per adeguare lo stesso alle modificazioni intervenute relativamente alle normative sul risparmio energetico, sul clima

acustico e sulle fonti di energia alternativa, oltreché dell'adeguamento dei costi complessivi. Con nota n.13131 del 09.05.2011 la Regione Piemonte, Direzione Sanità, Settore Politiche degli Investimenti, ha comunicato che il capitolo di spesa relativo al finanziamento di cui all'art. 71 L.448/1998 risulta azzerato, pertanto non esistono le condizioni per procedere né all'assunzione di impegni di spesa né alla successiva attivazione dell'appalto dell'intervento.

- Programma di interventi di edilizia sanitaria riguardante il comprensorio ospedaliero Amedeo di Savoia – Birago di Vische: è stato consegnato il master plan dell'intervento al RUP regionale per l'accordo di programma. Con nota n. 13710 del 12.05.2011 la Regione Piemonte, Direzione Sanità, Settore Politiche degli Investimenti, ha comunicato che il capitolo di spesa relativo al finanziamento di cui alla L. 135/90 risulta azzerato così come il capitolo di competenza regionale e ciò non consente l'assunzione di impegni di spesa a copertura degli interventi. Per l'avvio di quota parte degli interventi preliminari già contrattualizzati si resta in attesa delle decisioni dell'ASL circa il permanere o meno delle necessità di realizzazione dei medesimi ed in caso affermativo della disponibilità del finanziamento necessario.

Quanto sopra è stato riconfermato dall'Assessore Regionale competente, Ing. Paolo Monferino, con nota 1280 del 16.05.2012, con la quale si è riservato inoltre di inviare a questa società, appena ci saranno elementi definitivi, le determinazioni assunte che consentiranno di ridefinire l'incarico.

Nel novero delle attività relative al settore Opere pubbliche viabilità, la realizzazione degli interventi di cui alla D.G.R 90-10532 del 29.12.2008 è proseguita come di seguito sinteticamente riportato:

- Cod. 301AN00: S.R. 549 "Lavori urgenti per la realizzazione di una galleria di by-pass della zona in frana in località Ceppo Morelli, tra gli abitati di Prequartera e Campioli".

In data 11/06/2009 sono stati consegnati all'ATI appaltatrice i lavori, attualmente realizzati per circa il 36%. Sono presenti significativi ritardi dovuti principalmente a due fattori: la risoluzione delle interferenze presenti all'imbocco della galleria e la prolungata sospensione delle lavorazioni da parte del Servizio SPRESAL dell'A.S.L. 14 del VCO.

Con disposizione del Presidente del Consiglio d'Amministrazione n. 34 del 27/04/2012 è stato nominato Responsabile del procedimento l'arch. Manto Sergio, in sostituzione dell'arch. Rastaldo Franz Ivan.

Alla luce della documentazione agli atti, il RUP ha applicato all'ATI Appaltatrice una penale per inadempienza dei termini contrattuali, scaduti a far data dal 19/05/2012.

Con disposizione del Presidente del Consiglio d'Amministrazione n. 4 del 29/01/2013 è stato nominato CSE l'arch Manto Sergio e Direttore dei Lavori l'arch. Smania Bruno, quale soluzione interna in attesa di prossima nomina del nuovo ufficio di Direzione Lavori, affidato per tramite di procedura ad evidenza pubblica.

Attualmente l'avanzamento della galleria è di circa m 140 dall'imbocco Est e di circa m 170 dall'imbocco OVEST a fronte di una lunghezza totale da scavare di circa m 990.

- Cod. 026VB01: "Variante di Omegna – Completamento."

Alla data del 21/02/2012 i lavori consegnati provvisoriamente per l'indisponibilità dell'area di proprietà Scaramozza, sono stati consegnati definitivamente all'ATI Appaltatrice.

Con disposizione del Presidente del Consiglio di Amministrazione n. 34 del 27/04/2012 è stato nominato Responsabile del Procedimento l'arch. Sergio Manto in sostituzione dell'Arch. Franz Ivan Rastaldo.

Nella fase di transazione relativamente alle riserve iscritte nel registro di contabilità da parte della ditta appaltatrice, il Tribunale di Torino ha emesso decreto ingiuntivo, munito di provvisoria esecutività e notificato con atto di precetto, con il quale è stato ingiunto a SCR di pagare alla "Lauro

S.p.A.” la complessiva somma di euro 10.528.519,00.

In data 06/06/2012 è stata approvata la perizia di variante n. 5 inerente gli impianti tecnologici delle gallerie e affidata all'ATI Appaltatrice che non ha sottoscritto il relativo atto aggiuntivo.

Da crono programma inviato dall'Appaltatore a luglio 2012 risulterebbe confermata la fine contrattuale dei lavori per aprile 2014: di fatto si prevede che gli stessi possano essere ultimati nell'autunno del 2013.

- *Cod. (003AL06): “Variante Esterna all'abitato di Tortona tra le ex S.S. 10 “Padana Inferiore”, ex S.R. 211 “Della Lomellina”, ex S.S. 35 “Dei Giovi” e collegamento ai caselli autostradali della A21 e della A7.*

Con disposizione n. 100 del 27/12/2010, è stato affidato l'appalto all'impresa CO.GE.FA S.p.A. per complessivi € 21.620.821,21, di cui € 21.356.373,22 per la realizzazione dei lavori, con un ribasso in sede di gara di 27,324%, e € 264.447,99 per la progettazione esecutiva.

L'incarico di collaudo dell'opera è stato affidato all'ing. Antonio Pivetta con disposizione del Presidente del Consiglio d'Amministrazione n. 45 del 09/07/2012.

Il progetto esecutivo è stato approvato con disposizione del n. 65 del 22/11/2012, recependo una variante suppletiva per un importo lavori pari a € 22.220.690,96 con un incremento pari a € 864.317,74.

Il direttore dei lavori ha effettuato la consegna dei lavori il 26/11/2012, data di avvio dei tempi contrattuali, consistenti in 550 giorni naturali e consecutivi per la realizzazione dell'opera.

In data del 27/03/2013 è stato emesso il Decreto di esproprio.

- *Cod. 104CC00: Variante sud-est all'abitato di Cavallermaggiore per il collegamento della SR 20 con la SP 48.*

In data 16/05/2011 è stata sottoscritta la convenzione tra AIPO, S.C.R. Piemonte S.p.A. ed il

Comune di Cavallermaggiore, per la realizzazione delle opere di arginatura delle piene del torrente Mellea mediante l'adeguamento della variante stradale in progetto.

In data 26/03/2012 è stata consegnata la bozza del progetto definitivo del progetto stradale integrato successivamente con quello relativo alle opere di arginatura.

Con disposizione del Presidente del Consiglio di Amministrazione n. 31 del 17/04/2012 è stato nominato Responsabile del Procedimento l'arch. Massimo Morello in sostituzione dell'Ing. Mauro Fegatelli.

In data 11/03/2013 si è tenuto un incontro istituzionale presso l'Assessorato ai Trasporti della Regione Piemonte volto a definire lo stato dell'arte dell'intervento a seguito delle criticità riscontrate da parte del nuovo RUP a livello tecnico, progettuale ed economico. Si rimane in attesa dell'istituzione di un tavolo tecnico istituzionale volto a definire le priorità di intervento e le relative risorse finanziarie necessarie.

- Cod. 203CN06: SP 22. Tratto Cuneo-Dronero. Variante di Caraglio tratto fino alla SP 23.

Con disposizione del Presidente del Consiglio di Amministrazione n. 31 del 17/04/2012 è stato nominato Responsabile del Procedimento l'ing. Michele Nivriera in sostituzione dell'Ing. Mauro Fegatelli.

Attualmente l'iter procedurale per l'aggiornamento del progetto definitivo è sospeso per mancanza del finanziamento totale dell'opera da parte della Regione Piemonte.

- Cod. 009CN03: Nodo di Genola-Levaldigi: Variante sud di Genola e Variante abitato di Levaldigi.

Con disposizione n. 31 del 17/04/2012 è stato nominato Responsabile del Procedimento l'ing. Michele Nivriera in sostituzione dell'Ing. Mauro Fegatelli.

Attualmente l'iter procedurale per la redazione del progetto definitivo è sospeso per mancanza del

finanziamento totale dell'opera da parte della Regione Piemonte.

E' allo studio una proposta di rimodulazione del PII verificare la fattibilità finanziaria dell'intervento mediante l'utilizzo di economie già consolidate.

- Cod. 010CN04: Nodo di Savigliano: Variante di Savigliano alla ex S.S. n° 20 con bretella di collegamento alla ex S.S. 662 ed adeguamento del tracciato di quest'ultima nel tratto Saluzzo-Savigliano-Casello A6 di Marene S.R. 20-S.P. 662.

Con disposizione del Presidente del Consiglio di Amministrazione n. 31 del 17/04/2012 è stato nominato Responsabile del Procedimento l'arch. Massimo Morello in sostituzione dell'Ing. Mauro Fegatelli.

L'intervento risulta sospeso per mancanza del finanziamento totale dell'opera da parte della Regione Piemonte.

- Cod. 007BI01: Variante Cossato-Vallemosso-Trivero. Variante Canton Colombo-Mottalciata.

I lavori sono stati ultimati e l'opera è già stata inaugurata ed aperta al traffico.

Con disposizione del Presidente del Consiglio di Amministrazione n. 34 del 27/04/2012 è stato nominato Responsabile del Procedimento l'ing. Claudio Trincianti in sostituzione dell'Arch. Franz Ivan Rastaldo .

Nella fase di transazione relativamente alle riserve iscritte nel registro di contabilità da parte dell'ATI appaltatrice, il Tribunale di Torino ha emesso decreto ingiuntivo, munito di provvisoria esecutività notificato con atto di precetto, con il quale è stato ingiunto a SCR di pagare all'Ati appaltatrice la somma di circa 6,4 mln di euro; tale importo è stato contestato dalla Stazione Appaltante per vizi procedurali in relazione alla vincolatività della procedura applicata.

In data 12/12/2012 la Commissione di Collaudo ha trasmesso al RUP il Certificato di Collaudo

dell'opera, unitamente ad una propria relazione riservata, in merito ai "ritardi dell'appaltatore" nell'esecuzione dei lavori e a "difformità contabili" emerse a seguito della revisione completa degli atti contabili. Tali aspetti sono attualmente al vaglio della Stazione Appaltante.

- Cod. 012NO02: Completamento Variante di Borgomanero.

In data 17/11/2011 è stato emesso il certificato di collaudo dei lavori principali e complementari da parte della commissione incaricata.

Con disposizione del Presidente del Consiglio di Amministrazione n. 34 del 27/04/2012 è stato nominato Responsabile del Procedimento l'ing. Claudio Trincianti in sostituzione dell'Arch. Franz Ivan Rastaldo,

Sono in fase di ultimazione le procedure di esproprio.

- Cod. 013NO03: Completamento adeguamento Classe IV CNR con Variante agli abitati di Cameriano ed Orfengo.

L'intervento è oggetto dagli esercizi passati di un ricorso presso il TAR Piemonte da parte di alcuni proprietari con richiesta di annullamento della determinazione finale di approvazione a seguito della Conferenza dei Servizi. Il procedimento è stato sospeso a causa dell'opposizione degli Enti locali interessati al tracciato individuato nel progetto esecutivo.

Con disposizione del Presidente del Consiglio di Amministrazione n. 34 del 27/04/2012 è stato nominato Responsabile del Procedimento l'ing. Claudio Trincianti in sostituzione dell'Arch. Franz Ivan Rastaldo.

Parte del relativo finanziamento è stato utilizzato nell'ambito della rimodulazione del PII.

- Cod. 015NO08: Completamento dell'adeguamento della sezione stradale nei tratti in Comuni di

Borgolavezzaro e Vespolate.

L'opera è stata regolarmente collaudata in data 29/05/2008.

Con disposizione del Presidente del Consiglio di Amministrazione n. 34 del 27/04/2012 è stato nominato Responsabile del Procedimento l'ing. Claudio Trincianti in sostituzione dell'Arch. Franz Ivan Rastaldo.

Si è concluso positivamente il contenzioso insorto in corso d'opera con la Telecom Italia Spa, a causa di una mancata risoluzione di un'interferenza telefonica, con il riconoscimento, a favore di SCR di un importo pari a 55.000,00 € oneri di legge esclusi. Il 15/11/2012 è stato sottoscritto apposito atto transattivo:

Attualmente è in corso la chiusura della procedura espropriativa.

- Cod. 024TO20: Adeguamento funzionale S.R.20 tratto tra la S.P. 142 e l'abitato di Carmagnola e ponte Po

- Cod. 303AN00: "Risagomatura alveo fiume a ridosso del ponte e ricostruzione scogliera a protezione spalle ponte"

- Cod. 304AN00: "Consolidamento fondazioni pile e spalle sul PO"

Con determinazione dirigenziale della Direzione Trasporti n.79 del 14/02/2005 è stato approvato in sede di Conferenza dei Servizi il progetto definitivo dell'intervento principale 024TO20. Si evidenzia che la citata determinazione prevede tra l'altro che "l'intervento in oggetto debba essere effettuato in concomitanza con il consolidamento delle strutture di fondazione del ponte (lavori che dovranno essere approvati con apposito procedimento autorizzativo di valutazione di incidenza ai sensi dell'art.5 del DPR 357/97)".

Quindi la Direzione Regionale Trasporti in data 16.01.2006 ha autorizzato la progettazione esecutiva dell'intervento "Adeguamento funzionale tratto tra la SP 142 e l'abitato di Carmagnola e

ponte sul Po", (cod. 024TO20), compresi i lavori complementari ANAS relativi all'alluvione 2000 per il consolidamento delle fondazioni e la messa in sicurezza delle spalle del ponte": cod. 303AN00 e cod. 304AN00.

Attualmente l'iter procedurale per l'aggiornamento del progetto è tuttora sospeso per mancanza del totale finanziamento dell'opera da parte della Regione Piemonte.

- Cod. 016TO03: "Raccordo tangenziale esterno alla conurbazione torinese (tangenziale Est) – tratto di collegamento tra la SS 11 e la SS 590. Ponte Gassino."

I lavori principali e complementari sono stati collaudati in data 11/04/2011 e con disposizione del Presidente del Consiglio di Amministrazione n. 52 del 13/05/2011 si è proceduto all'approvazione degli atti relativi.

In data 14.02.2012 si è tenuta l'udienza presso il Consiglio di Stato per la causa della società "Speranza 2006" in relazione alla mancata accettazione dell'indennità espropriativa proposta da SCR; il parere non è ancora stato pronunciato.

Con disposizione del Presidente del Consiglio di Amministrazione n. 34 del 27/04/2012 è stato nominato Responsabile del Procedimento l'arch. Sergio Manto in sostituzione dell'Arch. Franz Ivan Rastaldo.

Sono ancora in fase di chiusura le attività espropriative al termine delle quali avverrà la consegna delle opere di compensazione ambientale alla Regione Piemonte, Direzione Risorse Umane e Patrimonio - Settore Patrimonio Immobiliare.

- Cod. 032VC03: "Miglioramento tratto Vercelli-Quinto."

Le attività di progettazione definitiva sono sospese in attesa del finanziamento da parte della Regione Piemonte.

Con disposizione n.31 del 17/04/2012 è stato nominato Responsabile del Procedimento l'ing. Michele Nivriera in sostituzione dell'Ing. Mauro Fegatelli.

- Cod. (001AL01): "SR 30 Variante all'abitato di Strevi – 1° lotto."

L'opera è stata data in consegna anticipata alla Provincia di Alessandria e al Comune di Strevi, mediante apposito verbale sottoscritto in data 25/05/2009.

Con Disposizione del Presidente del Consiglio d'Amministrazione di SCR n. 30 del 26/04/2010 è stato ritenuto ammissibile il Certificato di Collaudo.

A fronte delle richieste avanzate dall'impresa mediante le riserve iscritte sui documenti contabili, per un importo complessivo pari a euro 5.321.815,70, il 07/02/2013 il Giudice del Tribunale Ordinario di Torino ha emesso sentenza di primo grado riconoscendo all'appaltatore la somma complessiva di € 306.826,03 oltre interessi.

- Cod. (002AL02): "Variante di Alessandria – IV lotto: tratta località Osterietta– Zona San Michele SS. 10 Padana Inferiore. SS. 494 Vigevanese – SS. 31 del Monferrato."

Il direttore dei lavori ha dichiarato ultimati i lavori il 14/10/2010, con un ritardo pari a 122 giorni rispetto alla scadenza contrattuale, per cui è stata applicata la penale prevista dal Capitolato Speciale d'Appalto. L'escussione della penale sopracitata è stata differita alla fase della definizione delle riserve iscritte sui libri contabili.

L'opera è stata data in consegna anticipata alla Provincia di Alessandria e al Comune di Alessandria, mediante apposito verbale sottoscritto in data 15/02/2011.

Con disposizione del Presidente del Consiglio d'Amministrazione n. 99 del 22/11/2011 è stato ritenuto ammissibile il Certificato di Collaudo.

Durante i lavori l'Appaltatore ha apposto n. 8 riserve sui documenti contabili chiedendo maggiori compensi per complessivi € 26.259.328,19. A seguito dell'approvazione del Certificato di Collaudo,

è stata attivata la commissione ex art. 240, c. 6 del Dlgs 163/06 per la valutazione delle riserve, che però non ha raggiunto un accordo bonario condiviso dalle parti.

E' in corso una vertenza con l'ATI appaltatrice innanzi al Tribunale di Torino.

- Cod. (005AT01): "Adeguamento del tracciato da Portacomaro Stazione sino all'innesto sul nuovo tracciato già realizzato a Madonnina di Pontestura. Va.r di 2".

E' stato approvato, al fine della presentazione dell'istanza di attivazione della Conferenza dei Servizi, il progetto definitivo della variante; contestualmente all'approvazione del progetto definitivo è stata richiesta alla Direzione Regionale Trasporti la verifica della copertura finanziaria indispensabile per proseguire il suo processo di realizzazione, il cui esito è risultato negativo.

- Cod. (201CN01): "Nodo di Cuneo-Mondovì - Tratto Cuneo-Mondovì e ex SS 22 Magliano Alpi-Cuneo. Varianti agli abitati di Beinette e di Pianfei per il collegamento alla variante di Mondovì SS 28 - lotto 1."

Il direttore dei lavori ha dichiarato ultimati i lavori relativi alla variante di Pianfei il 04/12/2010 ed i lavori relativi alla variante di Beinette il 12/05/2011, entro i tempi utili contrattuali.

L'opera relativa alla variante di Pianfei è stata data in consegna anticipata in data 07/04/2011, alla Provincia di Cuneo e al Comune di Pianfei per quanto di competenza. Quella relativa alla variante di Beinette è stata data in consegna anticipata in data 19/07/2011, alla Provincia di Cuneo e al Comune di Beinette per quanto di competenza.

Con disposizione del Presidente del Consiglio di Amministrazione n. 66 del 30/11/2012 è stato ritenuto ammissibile il Certificato di Collaudo.

Il Decreto di esproprio, atto conclusivo della procedura, è stato emesso in data 24/01/2013.

- Cod. (202CN02): "Nodo di Bra - tratto Bra-Sommariva Bosco. Variante esterna abitato

Sommariva Bosco, Sanfrè Bandito connessione tangenziale Bra e collegamento tangenziale SP 7 con sottopasso. [Tratto Bra-Sommariva Bosco. Variante esterna abitato di Sommariva Bosco – lotto I] (Cod 202CN02).”

Il direttore dei lavori ha dichiarato ultimati i lavori il 05/07/2010, entro il tempo utile contrattuale.

L'opera è stata data in consegna anticipata, mediante verbale sottoscritto in data 27/07/2010, alla Provincia di Cuneo e al Comune di Sommariva del Bosco per quanto di competenza.

Con disposizione del Presidente del Consiglio di Amministrazione n. 57 del 19/05/2011 è stato ritenuto ammissibile il Certificato di Collaudo.

Il Decreto di esproprio, atto conclusivo della procedura, è stato emesso in data 06/07/2012.

- Cod. (022TO16): SR 10 – Adeguamento funzionale galleria di “Pino Torinese”

- Cod. (020TO09): Ex S.R. 10 “Adeguamento funzionale tratto Pino Torinese (Galleria) - Confine Provinciale [S.R. 10]” I Lotto.

Il direttore dei lavori ha dichiarato ultimati i lavori il 10/06/2009, entro il tempo utile contrattuale.

L'opera è stata data in consegna anticipata, mediante verbale sottoscritto in data 24/08/2012, alla Provincia di Torino e al Comune di Pino Torinese per quanto di competenza.

Con disposizione del Presidente del Consiglio di Amministrazione n. 88 del 11/11/2009 è stato ritenuto ammissibile il Certificato di Collaudo.

Il Decreto di esproprio, atto conclusivo della procedura, è stato emesso in data 24/08/2012.

- Cod. (020TO09): Ex S.R. 10 “Adeguamento funzionale tratto Pino Torinese (Galleria) - Confine Provinciale [S.R. 10]” II Lotto.

Le attività di progettazione definitiva sono sospese in attesa del finanziamento da parte della Regione Piemonte procedere successivamente con l'indizione della Conferenza dei Servizi.

- Cod. (035TO28): Sottopasso al Km. 21+ 120 della ex S.R. 10 "Padana Inferiore" in località di Riva presso Chieri

Le fasi di progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva sono state condotte dal Comune di Riva Presso Chieri, che ha approvato Il progetto preliminare con deliberazione della Giunta Comunale n. 32 del 18/04/2008, quello definitivo con deliberazione della Giunta Comunale n. 383 del 14/11/2011 e quello esecutivo con deliberazione della Giunta Comunale n. 46 del 05/06/2012.

In data 01/08/2012 con nota prot. n. 4921/DB1200 la Dir. Regionale Trasporti ha autorizzato l'utilizzo delle economie del PII per il completamento della copertura finanziaria dell'opera.

Con disposizione del Presidente del Consiglio d'Amministrazione n. 56 del 14/09/2012 è stato affidato il servizio di direzione dei lavori, misura e contabilità e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione dei lavori, nonché le attività di collaudo in corso d'opera ai fini dell'emissione del certificato di regolare esecuzione alla Società I.G. Ingegneria Geotecnica S.r.l..

Attualmente è in corso l'affidamento di tutti i lavori e le forniture necessarie per la realizzazione dell'opera mediante espletamento di procedura aperta ex art. 54 e 55 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i..

- Cod. (014NO05): "S.R. 211 - Completamento dell'adeguamento della sezione stradale nel tratto Novara - Nibbiola - 1° Lotto funzionale Novara - Garbagna dal km 76+970 con rotatoria in località Moncucco."

Con disposizione del Presidente del Consiglio di Amministrazione n. 34 del 27/04/2012 è stato nominato Responsabile del Procedimento l'ing. Claudio Trincianti in sostituzione dell'Arch. Franz Ivan Rastaldo.

In data 01/08/2012 con nota prot. n. 4921/DB1200 la Dir. Regionale Trasporti ha autorizzato l'utilizzo delle economie del PII per il completamento della copertura finanziaria dell'opera.

Il progetto esecutivo già approvato prima da ARES e successivamente da SCR, dovrà essere aggiornato al prezzario regionale e alla normativa in materia di contratti pubblici vigenti ed essere

sottoposto alla Conferenza dei Servizi regionale per la sua approvazione prima dell'affidamento dei lavori.

È stata segnalata alla Regione Piemonte una criticità che imporrebbe una sostanziale modifica del progetto approvato, alla luce di subentrati interventi di modifica del contesto territoriale (attuati dal Comune di Novara) che, di fatto, rendono l'opera non appaltabile alle condizioni previste. Si è in attesa di indicazioni da parte della Regione.

- Cod. (023TO19): "ex S.R. 20 – Adeguamento funzionale tratto fra circonvallazione di La Loggia e circonvallazione di Carignano."

In data 01/08/2012 con nota prot. n. 4921/DB1200 la Dir. Regionale Trasporti ha autorizzato l'utilizzo delle economie del PII per il completamento della copertura finanziaria dell'opera.

Alla luce dell'entrata in vigore del DPR 207/2010, si dovrà aggiornare il Progetto esecutivo con conseguente approvazione in Conferenza dei Servizi ai fini del rinnovo della scaduta pubblica utilità.

- Cod. (034VC08): "Adeguamento svincolo con la SP 31 bis."

In data 01/08/2012 con nota prot. n. 4921/DB1200 la Dir. Regionale Trasporti ha autorizzato l'utilizzo delle economie del PII per il completamento della copertura finanziaria dell'opera.

Alla luce dell'entrata in vigore del DPR 207/2010, si dovrà aggiornare il progetto esecutivo con conseguente approvazione in Conferenza dei Servizi ai fini del rinnovo della scaduta pubblica utilità.

Con disposizione del Presidente del Consiglio di Amministrazione n. 34 del 27/04/2012 è stato nominato il nuovo Responsabile del Procedimento Arch. Massimo Morello in sostituzione dell'Arch. Franz Ivan Rastaldo.

- Cod. (202CN02 Lotto 1Bis): "interventi viari complementari alla Variante esterna all'abitato di Sommariva Bosco nell'ambito del "Nodo di Bra. Tratto Bra - Sommariva Bosco"

La Provincia di Cuneo e SCR Piemonte S.p.A hanno sottoscritto in data 05/03/2012 apposita convenzione per l'esecuzione dei seguenti tre interventi, ritenuti dalla Provincia prioritari nell'ambito della viabilità compresa nel Nodo 2 di Bra.

a) I° intervento: completamento della Variante di Sommariva Bosco, onde garantire il collegamento della stessa con la viabilità esistente (SP 661) mediante adeguamento della SP 193 e contestuale sistemazione dell'intersezione fra la SP 193 e la SP 661;

II° intervento: adeguamento della SP 7 nel tratto compreso fra la SS 231 e la SP 661, in località Bergoglio di Cherasco;

III° intervento: adeguamento della SP 661 nel tratto tra la SP 7 e l'abitato di Bra;

In data 01/08/2012 con nota prot. n. 4921/DB1200 la Dir. Regionale Trasporti ha autorizzato l'utilizzo delle economie del PII per il completamento della copertura finanziaria dell'opera.

Con disposizione del Presidente del Consiglio di Amministrazione n. 11 del 14 marzo 2013 l'ing. Claudio TRINCIANTI, è stato nominato Responsabile del Procedimento.

La Provincia di Cuneo, con nota prot. n. 11548 del 26/09/2012, ha trasmesso a SCR i Progetti Preliminari dei tre interventi, con i relativi quadri economici approvati rispettivamente:

b) intervento 1: approvato con D.G.P. n. 56 del 24/04/2012;

intervento 2: approvato con D.G.P. n. 149 del 10/09/2012;

intervento 3: approvato con D.G.P. n. 176 del 16/10/2012.

E' in corso la progettazione esecutiva da parte della Provincia di Cuneo con la collaborazione di SCR per l'affidamento dei servizi di supporti tecnici specialistici.

Le attività svolte dal **Settore Progetti speciali**, commissionate ad SCR con specifici atti formali,

sono di seguito sinteticamente descritte:

- *Gara F.S.*

Con disposizione n. 90 del 12/10/2011 l'arch. Sergio MANTO è stato nominato Responsabile del Procedimento.

In data 11/03/2013 è stato sottoscritto un atto aggiuntivo alla convenzione del 05/10/2011 tra Regione Piemonte e S.C.R. "disciplinante i rapporti tecnici, amministrativi ed economici necessari all'attivazione delle procedure ad evidenza pubblica afferente la messa a gara del "Sistema Ferroviario Piemonte".

Ai sensi della suddetta Convenzione S.C.R. è tenuta allo svolgimento delle seguenti attività:

definizione del relativo capitolato d'oneri e del bando di gara nonché di tutti gli altri atti connessi e relativi prescritti dalla normativa vigente necessari all'attivazione della procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento del "Sistema Ferroviario Piemonte" al netto del bacino metropolitano, tenuto conto dei Contratti di Servizio vigenti siglati tra la Regione Piemonte - Trenitalia S.p.A. e Agenzia per la Mobilità Metropolitana (AMM) – Trenitalia S.p.A.;

individuazione ed adozione della procedura di gara volta all'affidamento del servizio nell'ambito delle procedure previste dalla normativa vigente, nel rispetto della legislazione UE e nazionale di recepimento, in tema di gare del servizio ferroviario;

cura delle procedure di appalto per l'affidamento del servizio;

predisposizione dello schema di Contratto di Servizio.

articolare la gara secondo scenari incrementali con riduzione delle risorse necessarie, rispettivamente del 10%, 20% e 40% rispetto all'attuale servizio;

analizzare e progettare il sistema integrato "ferro-gomma" in funzione della domanda di trasporto pubblico locale del bacino regionale;

fornire supporto tecnico per la definizione dell'Accordo Quadro da stipularsi tra Regione ed RFI;

procedere alla ricognizione della situazione attuale del trasporto pubblico ferroviario del bacino metropolitano, in analogia all'attività svolta per il bacino regionale.

Ciò comporta la necessità di provvedere ad una revisione/riprogettazione dell'attuale struttura del servizio ferroviario regionale, attualmente in fase di definizione.

Per lo svolgimento delle attività tecniche, amministrative e legali di cui sopra, ad "S.C.R. - Piemonte S.p.A." spetta un corrispettivo pari a € 400.000,00 (I.V.A. compresa), ai sensi della D.G.R. n. 10-2572 del 13.09.2011 e della D.G.R. n. 22-3210 del 30.12.2011.

Con deliberazione n. 12-3990 del 11/06/2012 la Giunta Regionale ha stabilito una serie di nuovi indirizzi in ordine ai servizi ferroviari resi da Trenitalia S.p.A. in favore della Regione Piemonte di cui alla D.G.R. n. 16-2262 del 27/06/2011 volti al riequilibrio ed efficientamento del sistema di trasporto ferroviario.

Con ulteriore deliberazione n. 59-4114 la Giunta Regionale ha modificato ed integrato la D.G.R. n. 22-1095 del 30/11/2010 e affidato a SCR ulteriori attività che, nel processo di liberalizzazione del servizio ferroviario regionale già previsto, sono finalizzate allo studio per la verifica della messa a gara di una serie di linee ferroviarie minori.

Con nota prot. SCR n. 3531 del 18/03/2013 SCR ha trasmesso alla Dir. Regionale Trasporti la documentazione tecnica ed amministrativa prodotta per l'attivazione di una procedura di dialogo competitivo per la messa a gara del servizio ferroviario integrato su tre delle "linee minori" di cui sopra.

- To - Lione (servizio - fornitura)

È stata effettuata la campagna di comunicazione per il cunicolo esplorativo la Maddalena - progetto To-Lione, nonché il servizio relativo all'attività di marketing diretto e distribuzione del materiale di comunicazione.

Svolti sopralluoghi sul campo per la verifica dell'effettivo svolgimento della campagna concordata

di affissione presso i comuni. Sono in fase di rendicontazione le attività svolte al fine di poter inoltrare al richiesta di pagamento a LTF sas.

- Villa Melano

Sono stati effettuati numerosi sopralluoghi per verificare lo stato dell'arte dei lavori. Si è partecipato ad incontri e sopralluoghi con gli Enti interessati per opere di urbanizzazione e sottoservizi. Si sono svolti diversi incontri con la Direzione lavori al fine di chiarire le problematiche esistenti e definire le possibili azioni correttive, oltre ad identificare possibili scelte operative strategiche. È stata inoltre verificata la situazione in essere relativamente ai pagamenti dei servizi di ingegneria oltre alle richieste economiche relativamente alla direzione lavori, progettazione e varianti.

A conclusione dell'iter ricognitivo effettuato è stata consegnata una relazione sulla fattibilità tecnico-economica dell'intervento all'Assessorato regionale competente e alla Società Villa Melano.

- Elenco Professionisti

Prosegue l'attività di aggiornamento periodico semestrale dell'elenco dei Professionisti, in ossequio alla normativa vigente.

- Archivio

Si è conclusa l'attività di sistemazione dell'archivio cartaceo dei primi due "progetti pilota".

- Impianto funiviario Stresa - Alpino - Mottarone

Relativamente alle attività necessarie per la messa in sicurezza dell'impianto funiviario Stresa - Alpino - Mottarone è stata ottenuta la proroga all'esercizio dell'impianto, è stata completata la redazione del Progetto Definitivo dell'intervento e si resta in attesa del finanziamento, a carico della

Regione Piemonte ed ammontante ad euro 4.106.000,00, per procedere con l'indizione della gara di appalto.

E' in corso la nomina del RUP che subentrerà all'arch. Sergio MORO in qualità di Responsabile del Procedimento.

- Torino – Ceres

Con Deliberazione n. 22 del 23 marzo 2012 pubblicata in gazzetta ufficiale - serie generale n. 141 - del 19 giugno 2012 il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica ha disposto a favore del soggetto aggiudicatore dell'intervento, S.C.R. Piemonte S.p.A., l'assegnazione di € 20.000.000,00 a valere sulle risorse di cui all'art. 32, comma 1, del decreto legge n. 98/2011.

Con Deliberazione della Giunta n. 11-3612 del 28/03/2012 la Regione ha confermato il proprio impegno al cofinanziamento dell'opera per un importo pari a € 142.000.000,00 a valere sulle risorse del Programma attuativo regionale 2007-2013 finanziato dal Fondo per lo sviluppo e la coesione istituito ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo n. 88/2011.

Con D.G.R. della Giunta n. 20-4223 del 30/07/2012 il programma degli interventi di competenza di SCR è stato integrato attribuendo a SCR il ruolo di Stazione Appaltante dell'opera.

Con Legge regionale 28 dicembre 2012 n. 18 (BU52S2 del 28/12/2012), per gli anni finanziari 2013-2014-2015 la Regione autorizza la spesa complessiva di 18.000.000,00 € da utilizzarsi per il completamento ed il funzionamento della ferrovia Torino-Ceres, assicurandone la copertura con un prelievo di pari importo dai fondi di riserva di cui alla UPB DB09011 con iscrizione sulla UPB DB12022.

E' attualmente ancora in corso il dialogo con Infra.to e GTT S.p.A. per il recepimento del progetto definitivo dell'opera da essi redatto, nonché di tutte le informazioni necessarie per poter poi procedere con la messa a gara del progetto esecutivo e dei lavori, nei tempi previsti dalla normativa vigente.

E' ancora in fase definizione la convenzione che regolerà i rapporti tra SCR e Regione per lo

svolgimento dell'attività di stazione appaltante nelle fasi di affidamento, realizzazione e collaudo delle opere.

Con disposizione n. 11 del 14/03/2013 l'arch. Sergio MANTO è stato nominato Responsabile del Procedimento.

- Costruzione del Ponte sulla Dora Baltea a Borgo Revel

Con D.G.R. della Giunta n. 8-4902 del 14/11/2012 il programma degli interventi di competenza di SCR è stato integrato attribuendo a SCR il ruolo di Stazione Appaltante dell'opera.

La copertura finanziaria dell'intervento è garantita dalle economie consolidate del PII.

E' stato attivato il dialogo con la Provincia di Torino per il recepimento del progetto definitivo dell'opera da essa redatto, e per la definizione della convenzione da sottoscrivere con RFI S.p.A. regolante il rapporto tra le parti per la realizzazione dell'opera.

Con disposizione n. 11 del 14/03/2013 l'arch. Massimo MORELLO è stato nominato Responsabile del Procedimento.

ANALISI DEGLI INDICATORI DI RISULTATO

Ai fini di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione, le tabelle sottostanti espongono una riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto, una riclassificazione dello Stato Patrimoniale su base finanziaria e i più significativi indici di bilancio. Nel valutare gli indicatori economici si è tenuto conto della diversa riclassificazione dei ricavi e si è provveduto a riclassificare anche il 2011 per rendere comparabili i dati.

Conto Economico Riclassificato	31/12/2012	31/12/2011
Ricavi delle vendite	8.970.000	6.050.000
Produzione interna	7.268.311	6.705.115
Valore della produzione operativa	16.238.311	12.755.115
Costi esterni operativi	1.772.293	1.913.182
Valore aggiunto	14.466.018	10.841.933
Costi del personale	3.907.587	3.512.632
Margine Operativo Lordo	10.558.431	7.329.301
Ammortamenti e accantonamenti	7.319.384	6.744.071
Risultato Operativo	3.239.047	585.230
Risultato dell'area accessoria	(184.364)	(66.580)
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	8.383.421	(116.713)
Ebit normalizzato	11.438.104	401.937
Risultato dell'area straordinaria	(236.410)	(50.193)
Ebit Integrale	11.201.694	351.745
Oneri finanziari	10.695.026	2.049
Risultato lordo	506.668	349.696
Imposte sul reddito	447.967	282.215
Risultato netto	58.701	67.480

Indici di redditività	31/12/2012	31/12/2011
ROE netto	3,72 %	4,44 %
ROE lordo	32,07 %	22,99 %
ROI	0,62%	0,09 %
ROS	19,94 %	4,58 %

Stato Patrimoniale finanziario	31/12/2012	31/12/2011
ATTIVO FISSO	357.507.428	383.986.487
Immobilizzazioni immateriali	536.080	596.625
Immobilizzazioni materiali	354.554.450	380.942.465
Immobilizzazioni finanziarie	2.416.898	2.447.397
ATTIVO CIRCOLANTE	164.969.549	227.456.281
Magazzino	46.651	39.968
Liquidità differite	13.246.579	38.388.738
Liquidità immediate	151.676.319	189.027.575
CAPITALE INVESTITO	522.476.977	611.442.768
MEZZI PROPRI	1.579.807	1.521.107
Capitale Sociale	1.120.000	1.120.000
Riserve	459.807	401.107
PASSIVITA' CONSOLIDATE	242.602.658	353.224.900
PASSIVITA' CORRENTI	278.294.512	256.696.761
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	522.476.977	611.442.768

Indicatori di solvibilità	31/12/2012	31/12/2011
Margine di disponibilità (CCN)	(113.324.963)	(29.240.480)
Quoziente di disponibilità	59,27	88,61 %
Margine di tesoreria	(113.371.614)	(29.280.448)
Quoziente di tesoreria	59,26	88,59 %

Ambiente e personale

Ai sensi dell'art. 2428 n. 1 del Codice Civile qui di seguito si forniscono le informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Per quanto concerne le tematiche ambientali la Vostra società ha pianificato la propria attività di investimento ambientale in una prospettiva di eco-efficienza .

Per quanto concerne il personale, la Vostra società ha intrapreso ormai da tempo tutte le iniziative necessarie alla tutela dei luoghi di lavoro, secondo quanto disposto dalla legislazione in materia.

Si forniscono inoltre i seguenti significativi indicatori:

Composizione: Dirigenti: 7

Quadri : 6

Impiegati 46

Come richiesto dall'art. 4 della Legge della Regione Piemonte n. 8 febbraio 2010, n.2 i compensi dovuti agli amministratori da indicare nella relazione sulla gestione sono:

- Ing. Arcidiacono: euro 49.000,00 oltre alla componente variabile di euro 21.000,00;
- Dott. Lucco: euro 8.400,00 oltre alla componente variabile di euro 3.600,00;
- Dott. Gandolfo: euro 8.400,00 oltre alla componente variabile di euro 3.600,00.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio la Vostra società non ha sostenuto costi in attività di ricerca e di sviluppo.

Modello di organizzazione, gestione e controllo

Il Consiglio di amministrazione, in data 6/8/2012, ha adottato all'unanimità il "modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001" quale strumento di tutela, oltre

che di razionalizzazione, di chiarezza e di trasparenza per lo svolgimento della propria attività. Contestualmente è stato designato quale membro dell'Organismo di Vigilanza monocratico di questa società, ai sensi del D.Lgs. 231/2001, l'ing. Luigi Maria Perotti.

Il progetto si è sviluppato nella consapevolezza che i modelli comportamentali, al di là delle prescrizioni legislative, rappresentino un efficace strumento di integrazione dei regolamenti interni e di sensibilizzazione nei confronti di tutti coloro che operano in nome e per conto della Società.

Nel corso del primo periodo di attività delegata non sono pervenute all'organismo segnalazioni di interessanti violazioni del modello o tentativi o deroghe alle sue procedure, dei suoi principi generali e del codice etico in relazione ai reati previsti dal D.lgs 231 del 2001, nonché in ordine alla loro inidoneità, inefficacia e ad ogni aspetto potenzialmente rilevante a tali fini. Di fondamentale importanza il fatto che si sono svolti diversi incontri con la Direzione e con le Funzioni Delegate.

Investimenti

Gli investimenti dell'esercizio ammontano ad Euro 16.584,00, per immobilizzazioni materiali ed immateriali.

Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

Vi segnaliamo che dopo la chiusura dell'esercizio si sono verificati i seguenti eventi :

1) Con la legge finanziaria per l'anno 2013 la Regione Piemonte ha modificato la legge regionale 19/2007 di costituzione di SCR Piemonte S.p.A., prevedendo una riorganizzazione della governance societaria con l'adozione di un sistema dualistico. Il nuovo assetto societario prevede, oltre all'Assemblea dei soci, un consiglio di sorveglianza, con poteri di indirizzo strategico e di controllo sulla gestione operativa e un consiglio di gestione, con competenza esclusiva nella gestione sociale e negli aspetti operativi di carattere gestionale. La modifica della legge costitutiva

della società prevede anche la ridefinizione della missione di SCR Piemonte S.p.A. in quanto vengono attribuite alla società anche le funzioni di centrale di committenza e di Stazione Unica Appaltante (SUA), in relazione ai contratti pubblici di forniture, servizi e lavori in favore della Regione e degli altri soggetti per cui svolge le sue attività. E' previsto inoltre un meccanismo di autofinanziamento mediante la previsione di una commissione non superiore all'1.5%, da calcolarsi sul valore del fatturato realizzato, da imporre a carico dell'aggiudicatario, che verrà regolamentato dalla Giunta regionale.

2) Con D.G.R. n. 6-5766 del 10/05/2013 è stato fornito ad SCR Piemonte S.p.A. l'indirizzo di procedere alla sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale di Villa Melano S.p.A., necessario a consentire il termine dei lavori del compendio, entro il limite massimo di 7.800.000,00 euro, attraverso versamenti correlati agli stati di avanzamento di lavori. E' stato inoltre richiesto alla società di contribuire al conseguimento di ogni possibile risparmio di spesa sulle gare di appalto ancora da espletare per le forniture di arredi e tecnologie del compendio. Al fine di assicurare alla Regione Piemonte un adeguato e corrispondente riconoscimento patrimoniale dell'investimento effettuato è stato inoltre dato mandato a SCR Piemonte S.p.A. ed a Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. di addivenire alla stipula di idonei patti parasociali.

3) In data 18/2/2013 è stata trasmessa telematicamente l'istanza di rimborso Ires per mancata deduzione Irap relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato, per gli anni 2009, 2010 e 2011. L'importo richiesto a rimborso è pari a € 106.390,00. Si è ritenuto non contabilizzare questo credito in ossequio al principio della prudenza in quanto non è certa la sua esigibilità.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate

Ai sensi dell'art. 2497 e segg. c.c., la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte dell'Ente Regione Piemonte con sede in Torino, Piazza Castello 165, codice fiscale n. 80087670016, titolare di n. 1.120.000 azioni del valor nominale di euro 1,00 pari al 100% del capitale sociale.

La Società ha adempiuto agli obblighi di pubblicità previsti dall'art. 2497-bis, indicando la propria soggezione all'altrui attività di direzione e coordinamento negli atti e nella corrispondenza; ai sensi del comma 4 dell'art. 2497-bis c.c., nella Nota Integrativa è stato esposto un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

La società vanta inoltre una partecipazione pari al 50% del capitale di "CONCESSIONI AUTOSTRADALI PIEMONTESI C.A.P. S.p.A." con sede in Torino, Via Belfiore 23 ,Codice fiscale n. 0990621019.

Con tale società si intrattengono rapporti sul piano tecnico, commerciale e delle strategie di impresa che si riflettono sul bilancio d'esercizio della società sostanzialmente sotto forma di ricavi per riaddebito del personale distaccato.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Non ve ne sono.

Sedi secondarie

Non ve ne sono.

Destinazione del risultato dell'esercizio

Vi proponiamo di approvare il Bilancio di esercizio al 31/12/2012 e di voler destinare l'utile di € 58.701 come segue:

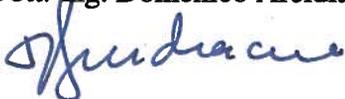
- € 2.935,00 a Riserva legale
- € 55.766,00 a Riserva straordinaria.

Torino 28/5/2013

p. il Consiglio d'amministrazione

Il presidente

(Dott. Ing. Domenico Arcidiacono)



Maurizio Gili

Dottore Commercialista e Revisore Legale

Via E. Perrone, 14 - 10122 Torino

Tel. 011.5613350

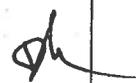
Fax 011.5612749 - 011.5621022

Mail: maurizio.gili@cndcecto.it

Pec: gili.maurizio@cert.legalmail.it

PARERE PRO VERITATE

In ordine all'opportunità di coltivare l'eventuale contenzioso fiscale conseguente alla notifica alla società S.C.R. s.p.a. dei p.v.c. ai fini Ires ed IVA per le annualità 2008, 2009 e 2010. Conseguenze sull'impostazione fiscale e riflessi sul bilancio di una eventuale definizione conciliativa dei rilievi di cui ai p.v.c. citati.



INDICE

I. Premessa.....	3
1. IL POTENZIALE CONTENZIOSO FISCALE DELLA S.C.R. S.P.A.....	3
II. I processi verbali di contestazione relativamente alle annualità 2008, 2009 e 2010.....	3
III. Le motivazioni dell'Ufficio precedente.....	5
IV. Le motivazioni a sostegno della mancata fatturazione attiva di S.c.r. S.p.a.....	6
1. STORIA E OGGETTO SOCIALE	6
2. MODALITA' ESECUZIONE APPALTI E RELATIVA CONTABILIZZAZIONE	7
3. LA CONFUTAZIONE DELLA TESI DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE	8
V. L'IMPOSTAZIONE FISCALE CONSEGUENTE AD UNA DEFINIZIONE CONCILIATIVA DEI PV.C. PER LE ANNUALITA' 2008, 2009 E 2010. RIFLESSI SULLA IMPOSTAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO.....	11
VI. Rilievi in punto ritenute	12

E' stato richiesto di rendere in forma pro veritate il parere già rilasciato circa l'opportunità di coltivare l'eventuale contenzioso fiscale conseguente alla notifica alla società S.C.R. s.p.a. dei p.v.c. ai fini Ires ed IVA per le annualità 2008, 2009 e 2010. Conseguenze sull'impostazione fiscale e riflessi sul bilancio di una eventuale definizione conciliativa dei rilievi di cui ai p.v.c. citati...

Si aderisce alla predetta richiesta e si richiama quanto segue.

I. Premessa.

1. Il potenziale contenzioso fiscale della S.C.R. s.p.a..

Lo scrivente, sulla base della documentazione ricevuta dalla società, e più in particolare dal sig. Leo Massari e dal sig. Massimiliano Sacco, ha proceduto ad esaminare i rilievi e le contestazioni mosse dall'Ufficio procedente in sede di verifica e notificate alla società con appositi processi verbali di contestazione relativamente alle annualità 2008, 2009 e 2010, al fine di valutare l'opportunità o meno di instaurare e di coltivare un eventuale contenzioso.

II. I processi verbali di contestazione relativamente alle annualità 2008, 2009 e 2010.

L'Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale 1 di Torino, Ufficio Controlli, a seguito di verifiche svolte circa il corretto adempimento delle disposizioni relative all'applicazione dell'imposta sul reddito, dell'imposta sul valore aggiunto e della normativa complementare, notificava i processi verbali di contestazione, recanti i seguenti rilievi relativi alle annualità 2008, 2009 e 2010:

- 2008:

Rilievo	Descrizione Violazione constatata	Norma violata	Norma Sanzionatoria	Imponibile	Iva
A	Mancata emissione di fatture attive e conseguente registrazione	Artt. 21- 23 DPR 633/72	Art. 6 comma 1 D.Lgs. 471/97	29.719.919,60	5.943.983,92
	Violazione all'obbligo di dichiarazione	Art. 8 DPR 322/98	Art. 5 comma 4 D.Lgs. 471/97		

Rilievo	Descrizione Violazione constatata	Norma violata	Norma Sanzionatoria	Maggior importo utilizzato a scomputo imposte
B	Infedele dichiarazione annuale	Art. 1 DPR 600/73	Art. 1 comma 2 D.Lgs. 471/97	42.974,92

- 2009:

Rilievo	Descrizione Violazione constatata	Norma violata	Norma Sanzionatoria	Imponibile	Iva
A	Mancata emissione di fatture attive e conseguente registrazione	Artt. 21- 23 DPR 633/72	Art. 6 comma 1 D.Lgs. 471/97	59.064.944,32	11.812.988,86
	Violazione all'obbligo di dichiarazione	Art. 8 DPR 322/98	Art. 5 comma 4 D.Lgs. 471/97		

Rilievo	Descrizione Violazione constatata	Norma violata	Norma Sanzionatoria	Maggior importo utilizzato a scomputo imposte
B	Infedele dichiarazione annuale	Art. 1 DPR 600/73	Art. 1 comma 2 D.Lgs. 471/97	45.672,92

- 2010:

Rilievo	Descrizione Violazione constatata	Norma violata	Norma Sanzionatoria	Imponibile	Iva
A	Mancata emissione di fatture attive e conseguente registrazione	Artt. 21- 23 DPR 633/72	Art. 6 comma 1 D.Lgs. 471/97	43.070.120,26	8.614.024,05
	Violazione all'obbligo di dichiarazione	Art. 8 DPR 322/98	Art. 5 comma 4 D.Lgs. 471/97		

Rilievo	Descrizione Violazione constatata	Norma violata	Norma Sanzionatoria	Maggior importo utilizzato a scomputo imposte
B	Infedele dichiarazione annuale	Art. 1 DPR 600/73	Art. 1 comma 2 D.Lgs. 471/97	77.295,00

III. Le motivazioni dell'Ufficio procedente

Come detto, L'Agenzia delle entrate Direzione Provinciale 1 di Torino procedeva ad una verifica fiscale per i periodi enunciati per controllare il corretto adempimento alle disposizioni relative all'applicazione delle imposte dirette ed indirette. All'esito della predetta verifica veniva rilevato quanto segue:

Ai fini Iva: *"Il rapporto giuridico fra SCR s.p.a. e Regione Piemonte, in virtù delle convenzioni stipulate tra le parti nonché del comportamento adottato dalla verificata in sede di annotazione dei fatti di gestione, è dunque, come peraltro già ampiamente argomentato, inquadrabile nell'ambito del rapporto di "mandato senza rappresentanza", in quanto SCR (mandatario) svolge in nome proprio, ma per conto e nell'interesse della Regione Piemonte (mandante) attività proprie di quest'ultima nel campo delle infrastrutture, delle comunicazioni e della sanità.*

Tale inquadramento prevede che le parti adottino determinati comportamenti contabili affinché:

- *ai fini delle imposte sul reddito le operazioni compiute dal mandatario costituiscono dei meri rapporti finanziari privi di riflessi economici (l'unico riflesso economico che si produce in capo al mandatario è rappresentato dal compenso che ad esso compete per l'attività prestata in favore del mandante);*
- *ai fini Iva le operazioni poste in essere dal mandatario con il soggetto terzo qualificano automaticamente sul piano oggettivo anche le operazioni che intercorrono tra mandante e mandatario.*

Di conseguenza il mandatario annoterà nella propria contabilità unicamente i costi e ricavi di propria competenza, senza farsi carico di oneri e proventi relativi all'attività propria del mandante, provvedendo alla fatturazione in capo al mandante dei beni e servizi acquistati per suo conto.

Orbene, nel caso di specie, tale comportamento non è ravvisabile, non avendo SCR provveduto a fatturare i beni e servizi acquistati o commissionati per conto della Regione Piemonte, acquisti dei quali ha portato invece in detrazione l'Iva."

Ai fini delle imposte Dirette: *"Nel caso di cui ci si occupa, SCR Piemonte s.p.a. ha certamente la disponibilità del bene fonte da cui si genera il reddito, ma risulta priva del potere giuridico di disporre nel proprio interesse; dalla dotazione finanziaria erogata dalla Regione Piemonte si genera infatti un reddito di natura finanziaria che, per chiara disposizione della convenzione, verrà retrocesso alla Regione stessa.*

Non trova quindi giustificazione il trattamento contabile operato dalla società, ancorché previsto nella convenzione, di utilizzare le ritenute subite sugli interessi attivi maturati sui conti formalmente ad essa

intestati, a scomputo delle proprie imposte, tanto più che tali proventi finanziari non trovano esposizione in bilancio e pertanto non costituiscono componenti positivi di reddito.

L'ammontare dei proventi finanziari alla data del 31/12/2010, rilevabile dagli estratti conto bancari, è risultato pari ad € 286.278,94 e la ritenuta d'acconto effettuata a norma del comma 4 dell'art. 26 DPR n. 600/73 nella misura del 27%, quindi Euro 77.295,00, risulta indicata nello stato patrimoniale alla voce di mastro "erario c/rit. Subite e crediti di imposta". Tale importo è stato indicato nel quadro RN rigo RN15 della dichiarazione modello Unico Sc/2011 ed utilizzato a scomputo delle imposte, generando un maggior credito d'imposta pari alla ritenuta stessa.

Appare evidente che, per i motivi esposti, detto credito non risulti di spettanza della SCR e pertanto si procede al suo recupero."

L'Ufficio procedeva altresì alla segnalazione di reato tributario di cui all'art. 4 del D.Lgs. 74/2000 che prescrive la rilevanza penale della presentazione di dichiarazione annuale infedele prevedendo:

è punito con la reclusione da uno a tre anni chiunque, al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto, indica in una delle dichiarazioni annuali relative a dette imposte elementi attivi per un ammontare inferiore a quello effettivo o elementi passivi fittizi quando, congiuntamente:

- l'imposta evasa è superiore, con riferimento a taluna delle singole imposte, a lire duecento milioni (103.291,38 Euro);

- l'ammontare complessivo degli elementi attivi sottratti all'imposizione, anche mediante indicazione di elementi fittizi, è superiore al dieci per cento dell'ammontare complessivo degli elementi attivi indicati in dichiarazione, o, comunque, è superiore a lire quattro miliardi (2.065.827,60 Euro)''.

IV. Le motivazioni a sostegno della mancata fatturazione attiva di S.c.r. S.p.a..

Lo scrivente, al fine di valutare quanto più compiutamente possibile la situazione da cui hanno tratto origine le contestazioni dell'Agenzia delle Entrate, ritiene opportuno fornire alcuni cenni preliminari circa la nascita della Società di Committenza Regionale s.p.a. (siglabile in S.c.r. s.p.a.), nonché circa le modalità di esecuzione degli appalti e le relative modalità di contabilizzazione degli stessi.

1. STORIA E OGGETTO SOCIALE

La S.c.r. S.p.a. nasce a seguito della emanazione della Legge Regionale n.19/2007 (All.1) con il preciso scopo di fungere da centrale di committenza per la realizzazione delle opere di viabilità di demanio regionale subentrando in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo alla soppressa ARESS PIEMONTE. Più precisamente all'art. 2 viene individuato l'oggetto sociale:

- *La redazione dei documenti preliminari alla progettazione e studi di fattibilità delle opere di interesse;*
- *l'acquisto di servizi e forniture, anche mediante sistemi dinamici di acquisizione;*

- *l'aggiudicazione di appalti pubblici secondo quanto previsto dal decreto legislativo n. 163 del 12 Aprile 2006(codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE), la conclusione di accordi quadro di lavori....;*
- *lo sviluppo di tutte le attività accessorie e strumentali alle attività di cui sopra comprese le procedure di esproprio;*
- *la società realizza, in veste di stazione appaltante, gli interventi affidati dalla regione e dai soggetti di cui all'art.3 comma 1 lettera a) della legge regionale n. 19 del 6 Agosto 2007 ed individuati nella programmazione di cui all'art. 6 della stessa legge;*
-

Avuto riguardo a quanto sopra riferito, la società persegue il proprio scopo eseguendo i lavori di edificazione quali stabiliti con D.G.R. 90-10532 del 29/12/2008 (All.2) e pertanto provvede ad eseguire tutte le operazioni (progettazione, acquisti e realizzazione) necessarie al completamento dell'opera commissionata così che possa, in un secondo momento, devolverla a titolo gratuito alla Regione o ad un Ente pubblico diverso da quest'ultima individuato.

2. MODALITA' ESECUZIONE APPALTI E RELATIVA CONTABILIZZAZIONE

La S.c.r., per l'esecuzione dei lavori, provvede alla stipula di appositi mutui con diversi Istituti di Credito tutti garantiti dalla Regione Piemonte che fornisce anche adeguata copertura finanziaria per il rimborso delle rate dei muti stessi.

La copertura degli ammortamenti iscritti in bilancio dalla S.c.r. a fronte delle opere collaudate ed iscritte tra le immobilizzazioni materiali avviene mediante rinuncia della Regione Piemonte a parte del proprio credito con contemporanea emersione di una sopravvenienza attiva in Conto economico per un importo pari all'ammortamento iscritto.

Ciò detto, il "finanziamento" (intendendo in questo caso finanziamento indiretto anche la copertura degli ammortamenti) erogato dalla Regione si concretizza dal punto di vista contabile come segue:

- a. Accensione del mutuo da parte di S.c.r. (con garanzia prestata dalla Regione Piemonte) ed iscrizione del debito nei confronti della banca erogante;
- b. Iscrizione tra i crediti verso controllante (Regione Piemonte) della quota capitale delle rate dei mutui;
- c. Iscrizione degli ammortamenti finanziari (ammortamenti parametrati con la residua durata del mutuo acceso per la realizzazione dell'opera);
- d. Copertura del predetto ammortamento mediante rinuncia da Parte della Regione al credito (quale descritto sub. b) vantato nei confronti di S.c.r. per pari importo;
- e. Iscrizione della sopravvenienza attiva in conto economico a copertura degli ammortamenti.

Esaminate le modalità di finanziamento attuate dalla società e la contabilizzazione delle stesse, pare opportuno soffermarsi sulle modalità pratiche di esecuzione dei lavori.

La S.c.r. provvede ad effettuare tutte le operazioni preliminari alla realizzazione delle opere (studio di fattibilità, progettazione etc.) nonché alla pratica realizzazione delle stesse acquistando i prodotti o i

servizi necessari alla edificazione delle strutture. Un volta terminata la fase di costruzione verrà sostenuto il collaudo che, ove superato, consentirà l'affidamento provvisorio dell'opera (All.3 quale esempio - Verbale di consegna provvisorio tra SCR e Provincia e Comune di Alessandria) ad un gestore (provincia, regione etc.) che pertanto la metterà in uso.

In questa fase prosegue l'attività di esproprio (le proprietà dei terreni su cui ad esempio viene realizzata una strada è dei privati cittadini che vengono espropriati tramite una procedura di esproprio appunto che più richiede molto tempo) che una volta terminata consentirà alla S.c.r. di siglare un verbale di consegna definitivo.

Successivamente, e solo al termine del periodo di ammortamento stabilito, che, come detto, coincide con la durata del mutuo contratto, l'opera (strada, viadotto, galleria etc.) verrà gratuitamente devoluta alla Regione Piemonte o ad un altro Ente.

3. LA CONFUTAZIONE DELLA TESI DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE

Come riferito sub. 2, l'Agenzia delle Entrate sostiene l'esistenza di un rapporto di mandato senza rappresentanza che qualificherebbe la S.c.r. come centrale di costo della Regione e come tale tenuta a rifatturare tutti i costi sostenuti nell'espletamento della proprie attività.

Tuttavia a mente della delibera del Consiglio Regionale n. 271-37720 del 27/11/2002 (ALL 4) e D.G.R. 90-10532 del 29/12/2008, parrebbe che l'oggetto dell'attività di S.c.r. sia, tra l'altro, la realizzazione di **opere finite** nel loro complesso e non già la mera attività di acquisto di singoli fattori per conto della Regione. In altre parole alla Società di Committenza Regionale sono stati affidati appalti per la realizzazione di:

- Variante di Strevi;
- Variante Cossato-Vallemosso-Trivero;
- Nodo di Racconigi;
- Variante di Omegna;

solo per citarne alcuni - non già solo l'acquisto del materiale di costruzione e dei servizi - ma bensì **l'opera nel suo complesso.**

Tutto quanto sopra deve necessariamente essere letto anche con esplicito riferimento a quanto esposto in precedenza in punto modalità di finanziamento e contabilizzazione.

Pare infatti opportuno richiamare la modalità di iscrizione degli ammortamenti (coperti dalla Regione Piemonte mediante rinuncia a parte del proprio credito ed iscrizione della corrispondente sopravvenienza attiva) la cui durata è adeguata a quella dei mutui contratti per la realizzazione dell'opera. Questa modalità, apparentemente, imporrebbe la cessione delle opere realizzate esclusivamente al termine del periodo di ammortamento.

Potrebbe infatti sostenersi che la devoluzione gratuita del bene alla Regione, o ad un ente da questa designato, debba avvenire certamente non prima che l'operazione sia completata ma anche solo nel momento in cui è terminato l'ammortamento; ciò in quanto il passaggio del bene deve essere gratuito con l'evidente conseguenza che lo stesso dovrebbe avvenire nel momento dell'azzeramento del valore

in bilancio e pertanto al termine dell'ammortamento, consentendo con ciò alla S.c.r. s.p.a. di finanziare l'opera per il tramite degli ammortamenti stessi coperti dalla regione che, per conseguenza, "eroga finanza" per pari importo mediante rinuncia al proprio credito.

Con il che non risulterebbe agevole *sic et simpliciter* ritenere che vi sia un semplice mandato all'acquisto di beni e servizi esclusivamente perché la società è interamente detenuta da un altro soggetto che la finanzia e per il fatto che la medesima debba operare sotto le stringenti regole dettate da convenzioni e leggi regionali.

A tutto quanto sopra riferito dovrebbe necessariamente aggiungersi la convenzione n. 11745 del 20/11/2006 (ALL.5) all'art. 7 e la già citata D.G.R. 90-10532 del 29/12/2008 all'art. 8 recanti entrambi disposizioni in punto "*Relazione Finale e Recupero delle economie*":

Al termine dei lavori, per ogni intervento, il Responsabile del Procedimento dell'Ares dovrà trasmettere al responsabile del Settore Viabilità ed Impianti fissi della Regione Piemonte, la rendicontazione finale delle spese (Lavori e Somme a Disposizione) effettivamente sostenute per l'attuazione delle opere, insieme alla copia conforme del certificato di Collaudo.

Il responsabile del Settore viabilità ed impianti fissi della regione Piemonte provvederà a recuperare, con propria determina dirigenziale, gli importi relativi alle eventuali economie accertate, successivamente al collaudo favorevole dell'ultimo degli interventi attuati."

Articoli dai quali risulta come l'oggetto dell'attività della S.c.r. sia la realizzazione dell'intero appalto inteso come opera finita che, dalle convenzioni sottoscritte, deve essere analiticamente rendicontato al termine dell'opera stessa e non già acquisto per acquisto, come invece presuppone l'Ufficio nel verbale di contestazione.

Le considerazioni di cui sopra a sostegno della tesi dell'appalto d'opera in capo alla S.c.r.: da un lato potrebbero forse consentire la confutazione dei rilievi dell'Ufficio in punto momento impositivo (puntuale ribaltamento dei costi), ma imporrebbero di riconoscere quale corretto momento impositivo quello relativo al completamento dell'appalto o meglio quello della devoluzione gratuita. Con il che verrebbe riconosciuto palesemente l'obbligo della S.c.r. di procedere alla fatturazione dell'opera, con applicazione dell'Iva sul valore normale (inteso come sommatoria dei costi sostenuti), nel momento della devoluzione gratuita della medesima. Ciò comporterebbe, conseguentemente, lo spostamento in termini finanziari degli effetti conseguenti ai rilievi dell'organo accertatore imponendosi all'affidatario delle opere, o alla Regione per suo conto, il pagamento dell'Iva; con il che realizzandosi una duplicazione di importo, atteso che, come si vedrà meglio in seguito, la Regione, in forza del meccanismo di finanziamento della S.c.r. di anzi descritto, ha già versato in via anticipata gli importi di cui si tratta. Questo è il primo e più eclatante limite che la tesi difensiva sopra articolata (d'altronde l'unica proponibile) sicuramente è destinata a concretare.

Ma vi è di più. La sopra richiamata impostazione avrebbe un ulteriore, non trascurabile, effetto distorsivo perché nel patrimonio della S.c.r. risultano confluiti gli stati avanzamento lavori delle opere ex ARESS, stati avanzamento per il quali, attesa la natura dell'Aress, nessun "credito iva" è mai stato appostato in contabilità. Il debito Iva conseguente alla fatturazione delle predette opere, oltre al rilevante

impatto finanziario, non potrebbe neppure trovare parziale mitigazione in un precedente eventuale credito Iva magari anche chiesto a rimborso.

Il secondo limite è rappresentato dal rischio, del tutto inquantificabile, connesso alla sostenibilità in giudizio della tesi difensiva propugnata.

Non è infatti possibile escludere a priori che gli argomenti di confutazione quali sopra riferiti possano essere ritenuti non sufficienti in sede di impugnazione e giuridicamente non così stringenti e magari contraddetti dai fatti. Pare ancora opportuno precisare: sia che nella delibera della Giunta Regionale n. 90/10532 del 29/12/2008 la società viene definita testualmente: *“centrali di acquisto che operino quali centrali di committenza...in favore di amministrazioni o enti..”*; sia che, sempre nella medesima delibera, viene riportato parte dell’oggetto sociale e più precisamente il secondo punto che così recita *“..provvedere all’acquisto di forniture e servizi..”*. Non è perciò così superfluo evidenziare come entrambe le predette definizioni, dell’essenza una e dell’attività l’altra, della S.C.R. possano essere interpretate quale avallo all’ipotesi formulata dall’Ufficio precedente che definisce appunto la società come un sostanziale centro di costo della Regione e pertanto tenuta alla rifatturazione costante di tutti i costi sostenuti.

Vi è poi da considerare un ultimo limite e perciò rischio di cui occorre tener conto, in particolare per il futuro, conseguente all’instaurazione di un contenzioso nei termini sopra riferiti.

Vale a dire il rischio che, l’Amministrazione finanziaria, preso atto delle difese della società cambi (il che non è da escludere) la prospetti e contesti alla società, non già la mancata fatturazione, bensì l’indetraibilità dell’IVA relativa ai costi sostenuti per la realizzazione delle opere oggetto di gratuita devoluzione. Nella realtà, infatti, l’inquadramento giuridico e l’impostazione contabile e finanziaria di cui la società si è voluta dotare ed attraverso i quali persegue la sua missione, sono tali da renderla suscettibile di connotazione, per lo meno ai fini fiscali:

- o quale centro di costo, con il conseguente obbligo di rifatturazione immediata;
- o come soggetto appaltatore di un’opera da realizzarsi nell’interesse della Regione e a spese della Regione, nonché da devolversi a titolo gratuito a soggetti dalla Regione stessa designati.

In tale ultima ipotesi non ci si troverebbe in presenza, come l’ammortamento finanziario adottato potrebbe erroneamente far presupporre, di un’opera in concessione, ma bensì di un’opera il cui costo rimarrebbe accollato alla società di committenza senza ulteriori effetti. Ed infatti la devoluzione gratuita avviene *ab origine* con la destinazione al soggetto designato del sedime oggetto di esproprio, soggetto cui perverrà per accessione l’opera pubblica esistente sul predetto sedime.

Tutto quanto sopra per dire che, anche in questo caso, la società sostanzierebbe la sua funzione nell’ambito di un centro di costo cui non conseguirebbe ricavo alcuno in forza della devoluzione per accessione, (la devoluzione gratuita non sarebbe soggetta ad IVA), e si porrebbe ai fini fiscali quale soggetto cui non compete (bene inteso limitatamente all’attività di cui ci si occupa) diritto alla detrazione dell’IVA e quindi tantomeno al rimborso di un credito che mai si potrebbe originare.

Le considerazioni tutte sopra riferite evidenziano profili di rischio attuale legato al contenzioso, di rischi potenziali legati all’impostazione della società ed ancora comunque conseguenze finanziarie

automaticamente indotte dalle tesi difensive propugnando tali da consigliare senza soverchia incertezza una attenta e profonda riflessione sulla opportunità di una definizione conciliativa con l'Agenzia delle Entrate che abbia ad oggetto la rinuncia ai crediti IVA chiesti a rimborso e/o comunque evidenziati nelle dichiarazioni IVA a fronte di una più che sensibile mitigazione delle sanzioni.

Sanzioni che, qualora il contenzioso dovesse essere sfavorevole per la società, rappresenterebbero un onere finanziario di rilievo più che importante. L'ammontare complessivo delle sanzioni, nella denegata ipotesi di cui sopra, ammonterebbe ad € 32.963.746,04.

Descrizione tributo	Ricorso contro Avviso di accertamento
Base di calcolo	26.370.996,83
Sanzioni(*)/(**)	6.592.749,21
TOTALE	32.963.746,04***

*da aggiungersi gli interessi calcolati ai sensi dell'art. 6 del Decreto del 21/05/2009 nella misura del 3,5% annuo;

**le sanzioni sono determinate:

- applicazione della sanzione minima di cui all'art. 5, comma 4, D.Lgs.471/97 pari al 100% (max 200%) dell'imposta;
- sanzione di cui al punto precedente aumentate del 25% (1/4) ai sensi dell'art. 12, commi 1 e 2, del D.lgs.472/97.

Base di calcolo (IVA)	26.370.996,83
SANZIONE MINIMA PARI AL 100% (art. 5, comma 4, D.Lgs.471/97)	26.370.996,83
Aumento pari ad ¼ (25%) (Art. 12 commi 1 e 2 D.Lgs.472/97)	6.592.749,21
SANZIONE TOTALE	32.963.746,04

***all'importo così determinato deve necessariamente aggiungersi quello che emergerà dalla relativa rideterminazione delle liquidazioni periodiche che, se a debito, dovrà necessariamente essere versato, oltre che, eventualmente, i relativi interessi.

V. L'IMPOSTAZIONE FISCALE CONSEGUENTE AD UNA DEFINIZIONE CONCILIATIVA DEI PV.C. PER LE ANNUALITÀ 2008, 2009 E 2010. RIFLESSI SULLA IMPOSTAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO.

Va da sé che un'eventuale definizione conciliativa dei processi verbali di constatazione di cui si discute non potrà che comportare, per il futuro, l'adozione di una impostazione fiscale quale quella sostenuta dall'Amministrazione Finanziaria. La società, pertanto, dovrà provvedere alla fatturazione in ribaltamento degli stati avanzamento lavori tempo per tempo ricevuti dai propri subappaltatori.

Ovviamente occorrerà fasare tale nuova impostazione con lo schema di finanziamento finora strutturato. Detto schema potrà non essere modificato ma i fondi che la Regione andrà ad erogare, anziché

qualificarsi quali finanziamenti, andranno mano a mano imputati a pagamento delle fatture che la SCR avrà emesso e andrà ad emettere in capo alla Regione. Fatture che, ovviamente, verranno pagate in forma dilazionata con le stesse scadenze ad oggi adottate dalla Regione per la messa a disposizione dei fondi alla società. In tal modo il bilancio della S.C.R. sarà ancor più trasparente ed intellegibile. Vi è il problema invece dei costi capitalizzati a tutto almeno il 31/12/2011.

Per detti costi si ritiene che l'impostazione non debba essere modificata e ne debba essere continuato l'ammortamento fino all'esaurimento. Ed infatti come abbiamo già avuto modo di osservare nella prima parte di questo parere, trattasi di costi che la Regione si accolla definitivamente e per essa S.C.R. al fine di dotare gli Enti designati delle opere pubbliche programmate. Opere pubbliche di cui gli enti in questione avranno la detenzione con il meccanismo della accessione sui sedimi espropriati su cui le opere insistono.

In definitiva dunque i futuri bilanci della S.C.R., nell'ipotesi di cui si tratta, saranno sostanzialmente bifase recando l'evidenza delle due impostazioni, entrambe corrette, dei costi sostenuti nell'interesse e per conto della Regione.

In ultimo vale ancora la pena di evidenziare come effetto rilevante della ipotizzata conciliazione, destinato ad impattare sul bilancio di esercizio, sia quello della insussistenza passiva conseguente alla rinuncia del credito IVA ed all'eventuale versamento dell'Iva asseritamente indebitamente compensata e alla sopravvenienza passiva relativa alle sanzioni e agli interessi.

Dette insussistenze e sopravvenienze dovranno necessariamente trovare copertura nelle poste di Patrimonio Netto e/o nei finanziamenti soci iscritti a bilancio.

VI. Rilievi in punto ritenute

Sullo specifico argomento ritengo del tutto condivisibili le considerazioni dell'Organo accertatore e perciò consigliabile la definizione del processo verbale di constatazione.

Torino, 23 Maggio 2013

In fede

(dott. Maurizio Gili)

